

Si že
obnovil
naročnino
Novega
Matajurja?

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir

st. 5 (846) • Cedad, četrtek, 6. februarja 1997

Ne?
Škoda...



Alla riapertura interessata anche la filiale di Cividale

La Nuova Kreditna apre il 14 febbraio

Forse sarà un caso, ma per San Valentino, la festa degli innamorati, aprirà gli sportelli la Nuova Kreditna banka di Trieste, espressione della Banca Antoniana popolare Veneta.

L'intento dei nuovi amministratori che si sono dapprima incontrati con le maggiori organizzazioni slovene (SKGZ, SSO, ZSKD, SDGZ) e poi con la stampa locale, è appunto "provocare" l'innamoramento con la realtà slovena in regione. Esiste infatti la possibilità che il giorno dell'apertura degli sportelli i vecchi clienti della TKB scelgano altri istituti di credito.

Per ovviare a queste possibili scelte, che segnerebbero in modo negativo l'inizio della Nuova TKB, gli amministratori padovani hanno mostrato grande disponibilità nei confronti dei vecchi clienti riconfermando depositi e fiducia.

A tutti coloro che il 14 febbraio, giorno dell'apertura della banca, daranno fiducia alla Nuova TKB quest'ultima pagherà gli interessi sui depositi dal 22 novembre (il giorno di chiusura della banca) al 14 febbraio.

Silvano Pontello, direttore generale dell'Antoveneta e oggi amministratore delegato della Nuova Kreditna banka, ha illustrato i particolari della riapertura che interesserà anche la filiale di Cividale del Friuli.

Pontello ha sottolineato che il 98 per cento dei depositi sono garantiti. Questi ammontano a circa 400 miliardi di lire. "Speriamo che il giorno dell'apertura nessuno si presenti a ritirare i soldi, ma piuttosto a versare. La nostra è una banca sicura in quanto fa parte del gruppo dell'Antoniana popolare Veneta" hanno rimarcato in coro gli amministratori durante l'incontro con i giornalisti.

Infatti proprio oggi il gruppo bancario padovano firmerà l'acquisizione di Interbanca, un'operazione da 700 miliardi di lire.

L'Antoveneta controlla la Nuova Kreditna banka con 50 miliardi di capitale e resterà azionista di maggioranza (70 per cento) anche quando entreranno le due banche slovena e croata, ognuna con il 15 per cento. Gli amministratori non si sono sbilanciati sul nome

delle due banche, anche se negli ambienti economici circolano già alcune voci. L'iniziativa porterà dunque alla possibile apertura di sportelli della Nuova kreditna anche in Slovenia ed in Croazia.

La banca premierà gli operatori economici che le daranno fiducia. In questo senso gli amministratori hanno predisposto una serie di progetti da concordare con la realtà economica ed imprenditoriale.

Negli incontri che hanno avuto con i rappresentanti della comunità slovena, gli amministratori della Nuova Kreditna hanno assicurato

che quanto prima allargheranno il consiglio di amministrazione ad uno o due componenti della minoranza slovena.

L'operazione dovrebbe realizzarsi entro breve tempo e ad entrare in banca dovrebbero essere due noti rappresentanti dell'imprenditoria slovena.

La dirigenza della Nuova TKB intende inoltre trasferirsi a breve nei nuovi locali di piazza Oberdan a Trieste. A questo proposito i nuovi dirigenti si sono detti pronti ad affittare una parte del nuovo palazzo ad enti e associazioni della comunità slovena.



Blumarji iz Črnogavarha so med nabuj starimi tradicionalnimi beneškimi pustuoovi, ki povsoderode, kamar gredo vzbudijo veliko radovednost an interes, saj so pru lepi an elegantni. Tisti, ki jih želi odbližu občudovat an videt na pravem mestu, kak je čarnovarski pust, naj sprejme vabilo Planinske družine an gre v nediejo 9. februarja popudan v Carnivarh

dan slovenske kulture 1997

ŠPETER

sobota 8. februarja

ob 20. uri v občinski dvorani NAŠ DOMAČI JEZIK, predstavitev del 3. natečaja

sobota 15. februarja

ob 19. uri v Beneški galeriji LOJZE SPACAL, retrospektiva grafik

ob 20. uri v občinski dvorani TRŽAŠKI OKTET, koncert ljudskih in umetnih pesmi nagrajevanje natečaja NAŠ DOMAČI JEZIK in nastop nagrajencev

Sorgente slovena per il Natisone?

Torna d'attualità la possibile captazione di una sorgente di Staro Selo, a pochi chilometri da Kobarid, da parte del Consorzio acquedotto Pojana di Cividale.

Se ne era parlato dopo che, nella primavera del 1994, erano iniziati i lavori per la captazione dell'Arpit, nel comune di Pulfero. La sorgente di Staro Selo, che sfocia nell'Isonzo, sarebbe stata l'alternativa che avrebbe

permesso di evitare, almeno in parte, i prelievi dell'Arpit e della sorgente Pojana.

Sarebbe stato però proprio il consorzio cividalese, ha affermato lunedì il sindaco di S. Pietro al Natisone Giuseppe Marinig nel corso del consiglio comunale, a interrompere la trattativa con la Slovenia.

In particolare, Marinig ha fatto il nome dell'allora presidente del consorzio Giuseppe Pascolini. Ora Marinig rileva "un nuovo interesse da parte dell'attuale presidente Marseu", parla di "tempi abbastanza ristretti" e fa sapere di aver ricevuto pochi giorni fa una sollecitazione da parte del sindaco di Kobarid Pavel Gregorčič.

Il Comune di Kobarid potrebbe infatti ottenere un finanziamento da parte dell'Unione europea per realizzare una condotta che convoglierebbe la sorgente di Staro Selo nel Natisone.

Ora "dipenderà dalla volontà del consorzio portare a termine o meno la trattativa", ha concluso il sindaco Marinig. Una decisione politica che rappresenterebbe una novità nel campo della cooperazione per quanto riguarda le risorse idriche. Va comunque ricordato che della vicenda si erano interessati in passato il ministro degli Esteri italiano e quello sloveno, auspicando una conclusione positiva della trattativa. (m.o.)

Pridita v saboto v Špietar

"Se navast kiek novega je nimar h nuču, na pozabit, kar se zna, je nimar pametno."

Mi zelejemo puno se navast an nečemo nič pozabit.

Sladke slovenske besiede, ki ze vč ku an tauzint liet so glas tele zemlje, sele zvonijo po naših dolinah, an takuo k se ne more ustavit vietra, kar miez perji sumi, se ne more ustavit sladke besiede, ki s sarca nan gredo na usta. Zak vemo, de je pametno, an zak nas veseli guorit an poslušat. Sele an le napri bomo guorit naš domaći jezik!"

S telimi besiedami je Bruna Dorbold, odbornica za kulturo an podžupanja v Špietru, napisala kak pomien ima konkors Nas domaći jezik, ki bo v saboto 8. februarja ob 20. uri v Špietre za dan slovienske kulture na iniciativo špietarske občine. Tele lepe besiede so tudi vabilo vsakemu od nas, naj ljubimo naš jezik, naj ga varjemo an spoštujemo, kar lahko an pošteno nardimo le če ga nucamo, če guormo po slovensko.

Vse je v Špietre parpravjeno za konkors Nas domaći jezik, ki bo lietos ze trecji krat. Ries nie bluo puno cajta za se vpisat, se pa trostamo, de se ga bo udeležilo puno naših ljudi. Na vsako vižo pridita v saboto zvičer v Špietar poslušat, kaj so domaći avtorji lietos napravli. Vam bo lepuo an veselo, zatuo najta zamudit tele lepe parloznosti.

Planinska družina Benečije stopa v peto lieto delovanja

V petak je imiela v Podvaršču občni zbor an veselo družabnost



Predsednik Igor Tull je dau diplomu tistim petim super planincem, ki so lani paršli do varha Montblanca

Beri na 4. strani

L'estensione della ferrovia fino a S. Pietro chiesta dal consiglio comunale

Un binario per le Valli

Saccù: "Prima ci vuole uno studio di fattibilità" - Approvati dall'assemblea due piani particolareggiati che riguardano le frazioni di Azzida e di Cedron

La statale Udine-Cividale-Stupizza da ampliare e inserire nel tessuto viario dell'Alta valle dell'Isonzo e dell'autostrada Alpe-Adria, il tratto ferroviario tra Udine e Cividale da estendere fino a S. Pietro al Natisone e collegare con la rete slovena che va da Nova Gorica a Jesenice. Sono le richieste espresse lunedì dal consiglio comunale di S. Pietro attraverso due ordini del giorno, votati all'unanimità tranne un'astensione di Renato Osgnach (Lega Nord) su quello che riguarda la ferrovia.

Presentando i due documenti a nome della Lista civica, il sindaco Giuseppe Marinig ha ricordato l'interessamento espresso in passato dalle Ferrovie dello Stato alla proposta di estensione della rete ferroviaria. Per il capogruppo della lista di opposizione Magda Saccù si tratta di "proposte interessanti, che però necessitano di un progetto di fattibilità" che dovrà essere realizzato "assieme alle altre amministrazioni".

Un altro aspetto legato alla viabilità è stato affrontato con un'interrogazione della minoranza sulla regolamentazione del traffico



La curva a nord di S. Pietro dove inizieranno i lavori di rettifica

all'interno del capoluogo. Marinig ha tra l'altro annunciato che la statale, all'interno del paese, rimarrà chiusa per circa un mese a causa del rifacimento della rete idrica e della rettifica di una curva.

Altri ordini del giorno, presentati dalla Lista civica, hanno riguardato la richiesta di finanziamenti per la messa a norma degli edifici scolastici e pubblici, la richiesta di un intervento legislativo per la riduzione ed eliminazione dei vincoli fiscali determinati dalla Sia e la gestione della tesoreria comunale. Quest'ultima è passata alla tesoreria unica provinciale.

Una perdita di un centinaio di milioni per il Comune, ha calcolato Marinig, visto che l'amministrazione comunale non potrà più contare sugli interessi fruttati dal deposito che aveva presso un istituto bancario di S. Pietro. Infine, l'assemblea ha approvato i piani particolareggiati "Mea 1" di Azzida e "Peschiera" di Cedron. Per quest'ultimo sono state respinte le due opposizioni presentate al progetto.

Michele Obit

Dalla storia della ferrovia Cividale-Kobarid

Quando Musoni chiedeva...

Ecco come nel 1920 Francesco Musoni, consigliere provinciale, descriveva al consiglio, in una interrogazione firmata anche da mons. Ivan Trinko, la situazione della tratta ferroviaria Cividale-Kobarid: "Il servizio di tale linea è assolutamente insufficiente ai bisogni. Vi sono solo due coppie di treni al giorno, di cui una nelle prime ore del mattino e l'altra tra le 19 e le 20 di sera. Chi da Udine o da Cividale voglia recarsi oltre, anche per poche ore, è costretto a perdere una intera giornata. Similmente chi arriva da Caporetto o S. Pietro o dalle stazioni intermedie discende a Cividale arrivandovi alle otto del mattino non può ripartire prima delle otto di sera... C'è la necessità di aggiungere ancora una coppia di treni o almeno delle vetture per passeggeri al treno merci...".

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Prejsnje dni sem prebiral izpoved sodnice Grazie Pradelle, ki je v okviru sodne preiskave o bombnem atentatu v milanski kmečki banki, pred četrto stoletja, odkrila skriti arhiv notranjega ministristva v neki baraki v rimskem predmestju.

Sprva je odnesla par sto map, pozneje pa je evidentirala vse. Podatki so taki, da ti gredo mravljinici po hrbtu: policija je s svojimi pomočniki nadzorovala tri milijone državljanov. O vsakem je vodila mapo in vanjo devala tudi najmanj-

še podrobnosti.

Najpogostejše so to bile tudi babje čenče. Namen je bil jasen: čimveč ljudi kompromitirati, zbrati v mapah dokaze o "sovražnikih domovine", da bi jih v vsakem trenutku očrnili ali celo kaznovali.

Razumljivo je, da so v tej nezakoniti dejavnosti blesteli vaški ovaduhi "gladii" ali podobnih organizacij. In da je med mapami marsikatera posvečena prav beneškemu Slovincem. O tem je pričal znani gladiator Trinko pred senatno komisijo, ko je dejal: "Vse

poznamo enega po enem".

Potrdil mi je senator Battello, ki je bil nekaj let član medparlamentarnega odbora za raziskavo ozadja terorističnih dejavnosti. Milanski sodnik dr. Gerardo D'Ambrosio pa je v sedemdesetih letih dobil nekaj gradiva iz urada za posebne posle pri notranjem ministristvu. Tam je bila tudi mapa, na kateri je pisalo: "Unione slovena - SIOT".

Skratka, nadzorstvo nad manjšino je bilo kapilarno. Toda sedaj v Viminalu sedi "gentleman", ki se piše Giorgio Napolitano.

Tudi o njem je bil obsežen dosje. Pri krmilu Italije sedi demokratična vlada, ki početje vohlačev preteklih desetletij odločno obsoja.

Prav zato... prosim, ne objavite vesti, da je bil ves arhiv urada za posebne za-

deve uničen, zažgan, raztrgan. Prvic ne zato, ker bi vam nihče ne verjel. Stotisoč dosjejev tajne službe Sifar so v šestdesetih letih uničili..., s fotokopirnim strojem. Tokrat bi gotovo ne bilo drugače.

Ne, ravnanje po zgledu demokratične českoslovaške. Ta je vsakemu izmed državljanov, ki je bil v dosjejih tajne policije poslala pismo s sporočilom, da je dosje na razpolago. Če želi, ga lahko odnese domov. Bo že sam sklenil, kaj ohraniti za spomin in kaj uničiti. Rad bi namreč, da bi svojici prebrali Doricev, Kontov, Blasutto, Maricev dosje.

Prepričan sem, da bi tudi iz te umazane birokratske pisarije jasno izhajala veličina teh naših rojakov in podlost njihovih ovadahov.

A Ptuj impazza il carnevale

Carnevale a Ptuj

A Ptuj e nei dintorni il carnevale è impazzito e durerà fino all'11 febbraio. La più importante manifestazione carnevalesca in Slovenia, giunta alla sua 37. edizione, è incentrata sulla singolare maschera locale, kurent, che ogni anno richiama più di 50 mila visitatori.

L'apice della manifestazione si avrà domenica 9 febbraio con il grande corteo mascherato che si snod-

derà dalle ore 14 per le vie e le piazze cittadine ed al quale prenderanno parte numerosi gruppi carnevaleschi sloveni ed esteri. Presenti anche i "kurenti" con i loro vestiti in pelle di pecora ed i campanacci intorno alla cintura.

Kučan primo

Il presidente della Repubblica slovena Milan Kučan rimane il personaggio pubblico più amato dalla gente. Nella speciale graduatoria il presidente slove-

no guida la classifica già da qualche anno a questa parte senza grossa concorrenza. Da tempo assegnato anche il secondo posto, che spetta al premier Janez Drnovsek.

In salita nella classifica della popolarità il neopresidente del parlamento, il popolare Janez Podobnik.

Turisti in aumento

Il numero dei turisti che passa le proprie vacanze in Slovenia è in aumento. Nel 1996 circa un milione e 600 mila persona ha soggiorna-

to nella vicina repubblica il che rappresenta il 5 per cento in più dell'anno precedente. Il numero globale dei pernottamenti è di poco inferiore ai 6 milioni.

Il gettito valutario, dai dati emersi dalla Banca di Slovenia, si aggira attorno ad un miliardo e 300 milioni di dollari.

Tra i centri più amati dai turisti primeggiano le grotte di Postumia, visitate nel 1996 da oltre 300 mila persone.

Za Primorski skupni dogovor in zadruga

Zadruga, ki bo izraz vseh Slovencev v Italiji, bo 1. marca prevzela lastništvo Primorskega dnevnika, najpomembnega časopisa naše manjšine. Za takšno izbiro so se odločile najpomembnejše družbeno-politične sredine znotraj manjšine, ki so priskočile na pomoč dosedanjim lastnikom, ki so se zaradi finančnih težav znašli v krizi in niso imeli zadostnih garancij, da bi lahko časopisu zagotavljali primerno prihodnost.

Izbira je padla na zadrugo, ker se je z njo želelo nuditi vsem, ki bodo za to pokazali interes, da se včlanijo v zadrugo Primorski dnevnik in s tem postanejo solastniki edinega zamejskega dnevnika.

Pobudniki zadruga (ob predstavniki uredništva in tehničnega osebja so to bili se obe krovnici organizaciji, SKGZ in SSO, slovenske organizacije videmske pokrajine ter Demokratiški fo-

bo na takšen način lahko zagotovil boljše bodočnost in se rešil hudih finančnih težav, v katerih se je znašel še posebno v zadnjih mesecih.

Takšen način reševanja PD lahko pomeni kazipot tudi za sorodna vprašanja, ki se nam postavljajo znotraj naše skupnosti. Ze danes imamo nekatere večje kulturne ustanove, ki so izraz obeh organizacij civilne družbe, SKGZ in SSO. Njim se torej pridruzuje se Primorski dnevnik.

Na tej poti bo treba tudi nadaljevati, saj ne obstaja več kakšnih posebnih razlogov, da bi se znotraj manjšine ne našli skupni jezik za vprašanja, ki so skupnega interesa. Obdobje stroge in konfliktualne bipolarnosti se mora umakniti obdobju sodelovanja in iskanja skupnih rešitev.

Takšno razmišljanje nas bo vsekakor prej pripeljalo do formiranja skupnega zastopstva, o katerem že ne-

Primorski
D N E V N I K

PRIMORSKI DNEVNIK / SPOROČILO SKUPNEGA PREDSTAVNIŠTVA

Primorski dnevnik bo la vse manjšinske skupno

Poziv za pristop k zadrugi, ki bo prevzela časopis

TRST - Vzemj so se skupno s predstavniki novinarjev in tehničnega osebja spet srečali predstavnik skupnega slovenskega predstavništva, da bi se pripravili o prihodnosti Primorskega dnevnika. Dogovorili so se, naj bi lastništvo časopisa prevzela zadruga, ki bo odprta vsem pripadnikom slovenske manjšine v Italiji. Ob koncu srečanja so izdali sledeče sporočilo:

Ob hudi krizi, ki je ogrožila obstoj Primorskega dnevnika, smo predstavniki političnih in društvenih komponent Slovencev v Italiji, ki se prepoznava v skupnem predlogu zasedanja razkora, se medsebojno sp-

in: tiskarjev, poglavitno preučili njeno polozaj in močnost za njegovo rešitev.

V zavesti o izjemnem pomenu obzila v življenju in pri razvoju naše skupnosti ter o vlozi edinega slovenskega dnevnika v Italiji smo soglasno, da se jo pri Primorskem zadrugi izjavi splošna razpisna lista. Sedaj vsi člani potrebujejo po najdaljši prepletenosti vseh pripravljenih manjšin s varstvom našega dnevnika, da bodo kljub te vodni hudi finančni stiski, zlasti zaradi pogoja za njegov nadaljnji obstoj in razvoj, obenem v pravico do postane ohraniti v duhu odprtosti in ob upoštevanju pluralne raz-

Tako se je rodila zamisel o ustanovitvi Zadruga Primorski dnevnik, ki naj bo odprta vsem pripadnikom naše narodno skupnosti in ki naj prevzame lastništvo Primorskega dnevnika in družbe, ki ga izdaja v javni prispevek.

Edinica skupna izmenjivosti komponent je pripravila osnutek temeljnega listine o namenu zadruga, njunega statuta in volilnega pravilnika, komponente pa so se v okviru skupnega predstavništva dogovorile se o osnovanju odbora garantov za medije v slovenskega pomena in o postopku za sorodno namerano vprašanje, kako zagotoviti vsemansko lastništvo manjšinskega pomena.

Pri zbiranju podpisov bo vsem manjšinskim skupnostim, ki so v Italiji, priporočeno, da se včlanijo v zadrugo Primorski dnevnik in s tem postanejo solastniki edinega zamejskega dnevnika.

rum Slovencev, slovenski komponenti DSL in SKP in Slovenska skupnost) želijo, da bi Primorski dnevnik se v večji meri, kot doslej, postal izraz pluralne razčlenjenosti Slovencev v Italiji. V ta namen so pripravili temeljno listino o namenu zadruga, njene statut in volilni pravilnik.

V okviru tega dogovarjanja so se zmenili, da bodo imenovali odbor garantov za vse medije vsemanjšinskega pomena. Skupno zastopstvo se je nadalje dogovorilo, da bo imenovalo posebno strokovno komisijo z nalogo, da pripravi izhodišče o nadaljnjem upravljanju vse manjšinskega lastništva in uporabo nepremičnin, ki služijo naši zamejski stvarnosti.

Prvega marca torej bo Primorski dnevnik prešel pod upravo zadruga, ki je izraz celotne naše realnosti. To dejstvo ni pomembno samo za časopis, ki si

kaj časa govorimo in ki ga bo treba prej ali slej tudi uresničiti.

Ravno tako pomembno je, da bosta SKGZ in SSO poiskali vse več načinov povezovanja in sodelovanja, saj obe organizaciji skrbita za celotno vrsto ustanov skupnega interesa. Potrebno bo, da skupaj izoblikujeta organizem, ki bo prvenstveno skrbel in koordiniral tovrstna vprašanja in bo vzpostavil konstruktiven dialog tudi za Slovenijo.

Izoginiti se bo treba veliki zmedi, ki je nastala ob koncu lanskega leta, ko so predstavniki posameznih ustanov, mimo vseh dogovorov, same reševale svoje finančne težave, na žalost večkrat "na kozi" drugih, ki so zaradi tega dobili manjši kos kruha. Vse to je treba urediti in se skupaj dogovoriti. To je po našem mnenju predvsem naloga SKGZ in SSO.

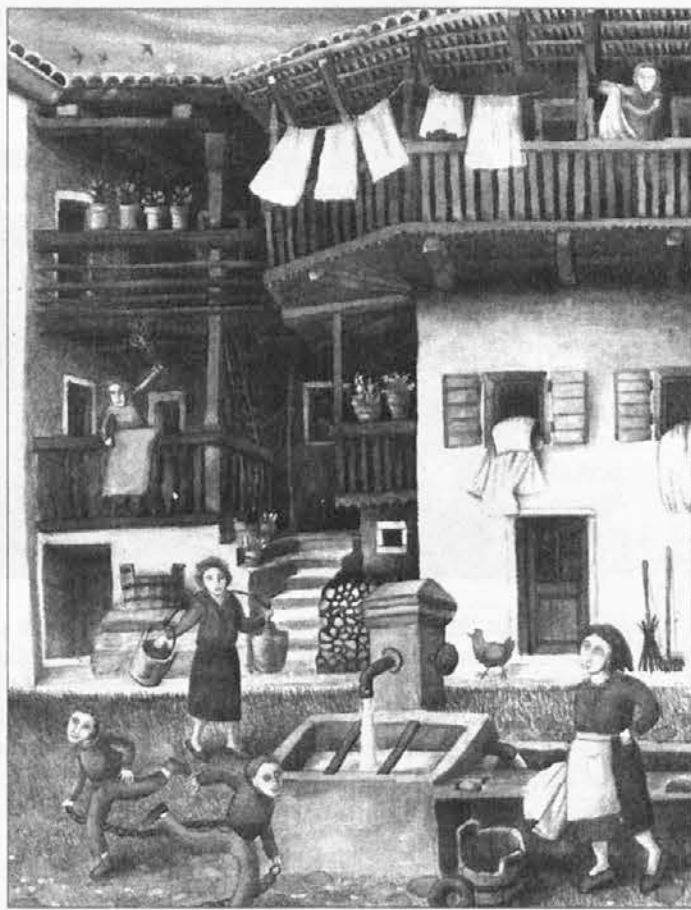
Pubblicato dalla Lipa un libro di lettura per bambini

Sonce sieje - Parve bukva za te male

L'editrice Lipa di S. Pietro al Natisone ha finalmente realizzato il primo libro di lettura per i piccini "Sonce sieje - Parve bukva za te male". Si tratta di una pubblicazione molto attesa da parte di insegnanti e genitori desiderosi di avvicinare i fanciulli ai testi sloveni dialettali. Il libro propone dunque pagine antologiche in una parlata slovena comune delle Valli del Natisone ad uso dei bambini della prima età scolare. Risponde perciò anche ad una esigenza didattica nell'ambito dei corsi di lingua e di cultura slovena, progetti in attuazione da parte di alcune amministrazioni comunali. Grazie al contenuto il libro di lettura avrà una sua validità e un uso anche negli anni futuri.

Il libro "Sonce sieje" (Splende il sole) si compone di tre unità tematiche: la casa, il paese e l'ambiente. Queste si intrecciano in una griglia del tempo secondo le stagioni e le ricorrenze dell'anno con una semplice trama narrativa. Le tre unità comprendono la descrizione delle cose inoltrandosi dall'intimità della casa all'ambiente più ampio, la vita della famiglia, il lavoro, il gioco, gli animali, le piante, gli elementi paesaggistici, le tradizioni, le filastrocche, le fiabe, i proverbi.

I testi sono tratti da una ampia ricerca delle maestre Claudia Salamant e Marina Pocovaz, insegnanti presso il Centro bilingue di S. Pietro al Natisone. Ad essi si aggiungono testi tratti da diverse pubblicazioni, come il "Vartac" del concorso Moja vas e dagli albi "Naše pravice" della scuola materna bilingue ed altre. La redazione



Una delle illustrazioni di Luisa Tomasietig

ne del libro è realizzata, per il Centro Studi Nediza, da Mjuta Povasnica, autrice di testi per ragazzi, che ha provveduto ad una soluzione ortografica uniformata e semplice.

Le illustrazioni, tutte a colori, sono di Luisa Tomasietig, nota pittrice locale, che ha al suo attivo numerose pubblicazioni, mostre e stages di educazione all'immagine per ragazzi. Le illustrazioni assumono il colore come elemento espressivo e funzionale alla scansione cronologica dei testi scritti. Le illustrazioni sono tratte dall'osservazione diretta di ambienti delle Valli del Natisone ormai in via di sparizione e riproducono situazioni della vita di ogni gior-

no di una piccola comunità, le tradizioni narrative, religiose e dei costumi visti con gli occhi dell'infanzia. Le figure sono uno stimolo all'osservazione, al recupero e al consolidamento del lessico ed una sollecitazione al confronto con le persone della famiglia, gli educatori e gli amici. In conclusione "Sonce sieje" è un libro bello ed utile, unico nel suo genere, tutto pensato, scritto e realizzato nelle Valli del Natisone. E perciò non dovrebbe mancare nelle nostre case.

C. Salamant, M. Pocovaz, M. Povasnica - *Sonce sieje, parve bukva za te male - Cooperativa Lipa editrice, S. Pietro al Natisone 1996*

Slovenski učitelji iz Argentine v Špetru

30. januarja je bila na obisku v Nadiskih dolinah skupina kakih 18 učiteljev, ki so prisli večinoma iz Argentine, nekateri pa tudi iz Avstralije. Slovenski učitelji so se največ časa zadržali v dvojezičnem solskem centru v Špetru, kjer so imeli hospitacijo. Porazdeljeni po skupinah so tako nekaj ur z velikim zanimanjem sledili pouku v vsakem od petih razredov. Nato so se zadržali v pogovoru z ravnateljico prof. Zivo Gruđen in nekaterimi učitelji in se tako seznanili s specifično slovenskega izobraževanja ter sirsio problematiko Slovencev v videmski pokrajini.

Dvojezična sola je pri vseh vzbudila precejšnje zanimanje. Marsikdo med njimi je bil zelo presenečen, najprej glede tega, kako so otroci sproščeni in predvsem, kako znajo.

Sledil je obisk Landarske jame, kjer je Ziva Guden predstavila ta najpomembnejši spomenik v Beneciji z naravnega, zgodovinskega in umetniškega zornega kota. Iz Nadiskih dolin so se nato slovenski učitelji peljali v Cedad, kjer so si ogledali Hudičev most in stolnico.

Naj na koncu povejmo, da je do obiska prislo na pobudo Zavoda za šolstvo republike Slovenije ter Urada za Slovence po svetu.

Rezija: je Catia predsednica folklorne skupine

V vodstvu Rezijanske folklorne skupine je prislo do zamenjave in prvič v dolgi in častitljivi zgodovini pomembne kulturne ustanove, zametki katere segajo v leto 1835, je bilo mesto predsednika zaupano ženski in sicer Catii Quaglii. Občni zbor folklorne skupine, ki je bil v soboto 25. januarja je sprejel predlog dosedanjega vodstva, na čelu katerega je od 1989. leta torej v zadnjih osmih letih bil Nevio Madotto, in jo izvolil za predsednico.

Catio Quaglio, mlado dekle iz Solbice, dobro poznamo, saj je aktivna v vsem kulturnem življenju v rezijanski dolini.

Pravzaprav kulturnemu ljubiteljskemu delovanju posveča ves njen prosti čas. Sodeluje z našim in drugimi časopisi, predvsem pa vodi žensko pevsko skupino Roze majave, ki ima za sabo le nekaj let delovanja, se je pa predstavila na številnih koncertih in je že izdala knjigo rezijanskih ljudskih pesmi ter kaseto.

Catii entuziazem ne manjka, pridobila pa je v teh letih tudi precej izkušenj, kar ji bo zelo pomagalo tudi pri vodenju Rezijanske folklorne skupine. Pomagali ji bodo v vodstvu še Lionello Razza iz Ravance, Natasha Coos in Barbara Giusti iz Njive, Attilio Foladore in Lorenzo Pola iz Osojan. V nadzorni odbor sta bila izvoljena pa Rossella Foladore iz Osojan in Sandro Quaglia iz Solbice.

Dejavnost folklorne skupine bo prav gotovo zelo bogata tudi v letu 1997. V soboto 1. februarja je skupina v prostorih "Rozajan-



Catia Quaglia

ske kulturne hiše" ponovno začela z vajami, ki se bodo nadaljevale vsako soboto do konca aprila in so odprte vsem, mladim in starim.

Vaje so priložnost za godce in za plesalce, da tudi bogatijo svojo ponudbo. Rezijanska kulturna tradicija je namreč izjemno bogata in nas vseskozi prese- neča.

V nedeljo, recimo, je Rezijanska folklorne skupina nastopila na Pustu v Fojdi in ob tej priložnosti je predstavila zelo lep ples, ki ga je pred kratkim vključila v svoj program, to je "kölo". Gre za precej strukturiran ples v primerjavi z navidez preprostimi koraki rezijanskih plesov, ko se tudi plesalci, ki v rezijanski tradiciji večinoma plešejo vsak sam, držijo med sabo in plešejo v krogu.

Novi predsednici in rezijanski folklorne skupini želimo mnogo uspehov.

Brošuro je pravkar izdala Zadruga Lipa iz Špetra

Patriarhov meč

Na pobudo "Nedize" je izšla v slovenščini in italijanščini

Pri zadrugi Lipa v Špetru je na pobudo Studijskega centra Nediza pred kratkim izšla še ena brošura iz ciklusa "Schede storiche", ki je posvečena zgodovini Beneške Slovenije in okolice.

Ze sam naslov "Patriarhov meč" opozarja na vsebino drobne, a valjive in zanimive knjizice. Tokrat, sicer v zgoščenih oblikah, je v središču pozornosti politična in cerkvena zgodovina Ogleja in to od ustanovitve mesta do razširitve njegovega verske oziroma duhovne oblasti in se kasneje do nastanka in razvoja države Patriarhov.

V brošuri so dogodki obravnavani na preprost a učinkovit način, ne da bi se zavstavljal ob krutih dogodkih in krvavih bitkah med sovražniki. Posebna pozornost je posvečena patriarhu Bertrandu, njegovemu veličastnemu ustoličenju, ko mu je bil darovan znamenit meč, pa tudi zgodovinskemu pomenu cloveka, oblastnika, ki "je

znal enako dobro ravnati s pastoralom in mečem", kot je bilo o njem zapisano.

V brošurici je posvečeno nekaj prostora tudi Landarski gastaldiji in sirsemu vprašanju nastajanja fevdalnega sistema ter vlogi Cedad kot prestolnici langobardske vojvodine v Furlaniji.

Brošuro bogatijo risbe v črno-belem, skoraj na vsaki strani po ena, ki so delo Alessandro D'Este, slikarke in profesorice na Likovni šoli v Vidmu. Tekst je napisala pa Mjuta Povasnica.

Naj na koncu se dodamo, da je Studijski center Nediza izdal brošuro tako v slovenskem kot italijanskem jeziku z očitnim namenom, da se razširi krog bralcev. Tako je doslej v italijanskem jeziku izšlo sedem brošur iz iste zbirke, v slovenščini pa 4 in sicer "Votlina pri Bijarcu", "Landarska jama", "Pavel Diakon pripoveduje" in sedaj "Patriarhov meč".

Recentemente con un atto notarile

Si sono costituite le Beneške korenine

Il gruppo musicale Beneške korenine si è recentemente costituito anche dal punto di vista formale con un atto notarile. Diretti da Davide Clodig questi ragazzi hanno partecipato a talmente tante iniziative culturali nell'arco di nove mesi, da farci pensare che esistano da sempre. In realtà il gruppo, ancora del tutto informale, si è presentato per la prima volta l'8 marzo a S. Pietro al Natisone ed aveva colpito molto favorevolmente il pubblico.

Evidentemente sono scattati i meccanismi giusti anche all'interno del gruppo, se da quel momento in poi ha continuato a crescere, ampliando il proprio repertorio, avvicinando anche altri ragazzi e partecipando ad innumerevoli appun-

menti culturali e non solo nelle Valli del Natisone.

Come si diceva, le Beneške korenine ora si sono dotate anche dello statuto in cui hanno fissato le finalità che intendono perseguire e che sono quattro: "conservare, valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, in particolare musicale, degli sloveni delle Valli del Natisone"; registrare, raccogliere e pubblicare il materiale inerente l'attività svolta; favorire l'incontro tra i giovani residenti nelle valli del Natisone ed il confronto con altri gruppi giovanili facenti riferimento alla minoranza slovena in Italia e non; stimolare la collaborazione e la reciproca conoscenza tra le realtà che perseguono finalità affini".

Esposito ospite della rassegna "Contattoff"

Patrizio Esposito, artista napoletano che ha partecipato lo scorso anno alla manifestazione "Postaja Topolove", è uno dei protagonisti della rassegna "Contattoff", organizzata dal Centro servizi spettacoli di Udine.

Esposito sarà presente venerdì 7 e sabato 8 febbraio, alle 22, nel teatro S. Giorgio di Udine, in via Grazzano, dove presenterà una performance dal titolo "Dimore".

Nella seconda data, quella di sabato, sarà accompagnato dalle fisarmoniche di due giovani musicisti delle Valli del Natisone, Davide Clodig e Marco Cucovaz.

Patrizio Esposito lavora prevalentemente nel campo della fotografia (ricordiamo che a Topolò ha presentato lo scorso anno una serie di straordinarie diapositive, frutto dei suoi lunghi viaggi in varie parti del mondo) ma si occupa anche della pubblicazione di libri per una casa editrice napoletana indipendente.

O avtonomiji spet živahna razprava

Tokrat jo je sprožil tržaški župan Riccardo Illy

Večkrat smo že poročali o pobudah, ki se ciklično pojavljajo v javnosti in ki zadevajo vprašanje avtonomije. Največkrat gre za kampanistične in škodljive poglede o ločevanju med Trstom in Vidmom, ki sta postala nekakšna stalna antagonist v naši deželni stvarnosti.

Novost na tem področju pa predstavlja pobuda tržaškega župana Riccarda Illyja. Prvi človek mesta v zalivu namreč predlaga deželni referendum za upra-

vno avtonomijo Trsta. V ta namen je že ustanovil poseben odbor, ki bo zbiral podpise za ljudsko glasovanje.

Župan Illy je pri predstavitvi pobude podčrtal, da leta nima namena razbiti deželne enotnosti, ki bo po njegovem ogrožena, če se ne bo znalo valorizirati posamezne upravne in zemljepisne specifičnosti.

Takoj po predlogu župana Illyja, so se oglasili predstavniki tržaške desnice, ki so predlagali avtonomijo Trsta po zgledu pokrajine v

Bocnu (Bolzano). Medtem pa so se v Ogleju ponovno zbrali zagovorniki furlanske avtonomije. Skratka, kar nekaj različnih pogledov o vprašanju avtonomije.

Ob tem ne smemo pozabiti, da bo kmalu steklo delo dvodomne komisije (Bicamerale), ki bo razpravljala in odločala tudi o teh problematikah. Vse bolj očitna postaja težnja ljudi, ki ne trpijo centralističnih pogledov, ne glede, če ti prihajajo iz osrednjih državnih sredin ali od Dezele. Vse bolj se javne uprave prizadevajo, da bi dobile čimveč kompetenc in bi se tako izognile škodljivi in moreči birokraciji.

Da v naši deželi vlada zanimanje za tovrstna vprašanja, nam dokazujejo tudi visoki volilni konsenzi, ki jih je deležna Severna liga, ki je nastala prav na osnovi federalizma in krajevnih avtonomij.

V zdajšnji zmedi predlogov in različnih pogledov je res težko ugotoviti, kakšen je najboljši recept in kaksne so najprimernejše strategije za doseg cilja: široke avtonomije. Vprašanje pa je toliko akutno, da zahteva resen pristop s strani vseh, ki so institucionalno poklicani, da ga nastavijo in tudi rešijo.

Če tako ne bo, se bo zgodilo, da bo med ljudmi rastlo nezadovoljstvo in da bodo nagajevali tiste stranke in gibanja, ki so najbolj glasne glede federalizma in avtonomije, četudi pri tem uporabljajo veliko demagogije in populizma.

“Planinska” stopa v 5. lieto delovanja

V petak je bil v Podvaršču občni zbor društva



Prijatelju Likarju so podelili častno beneško državljanstvo

Člani Planinske družine Benečije so se v petek 31. januarja zbrali v velikem številu v gostilni v Podvaršču (Podbonesec) na vičeriji an družabnosti, ki je bila le grede tudi občni zbor. Na njem so pregledali opravljeno delo v lanskem letu, povedal, kak je program za leto 1997 an imenoval tudi novo vodstvo planinskega društva.

Planinska družina Benečije, ki gre lietos v peto lieto delovanja an se je malo kaj od tega upisala v Zvezo slovenskih sportnih društev v Italiji (ZSSDI), ima za sabo puno naretega, je jau predsednik Igor Tull, ki je nasteu vse iniciative, ki jih je PDB spejala: od tečajev telovadbe an plavanja, do večerov z diapozitivi, od izletov po breguovih do organizacije tradicionalnih praznikov (kresuovi, pust...). Na adno rieč se niesmo nikoli zabil: guorit od nase kulture. Dielal smo na teritoriju, med ljudmi - je jau se Igor -, an vsiem smo pravli, de kor ohranit tisto bogatijo, ki nam jo dajejo naš izik, nase piesmi an nava-de. Niesmo bili nikoli zaparti an z vsiem smo gledal ušafat konstruktivni dialog.

Na koncu svojega pozdrava je ponoviu idejo, de bi se vsi Slovenci iz videmske pokrajine združili v adno močno organizacijo. “Smo imieli srečanja z raznimi društvi an upamo, da jih bomo zbral vse okuole adne mize”.

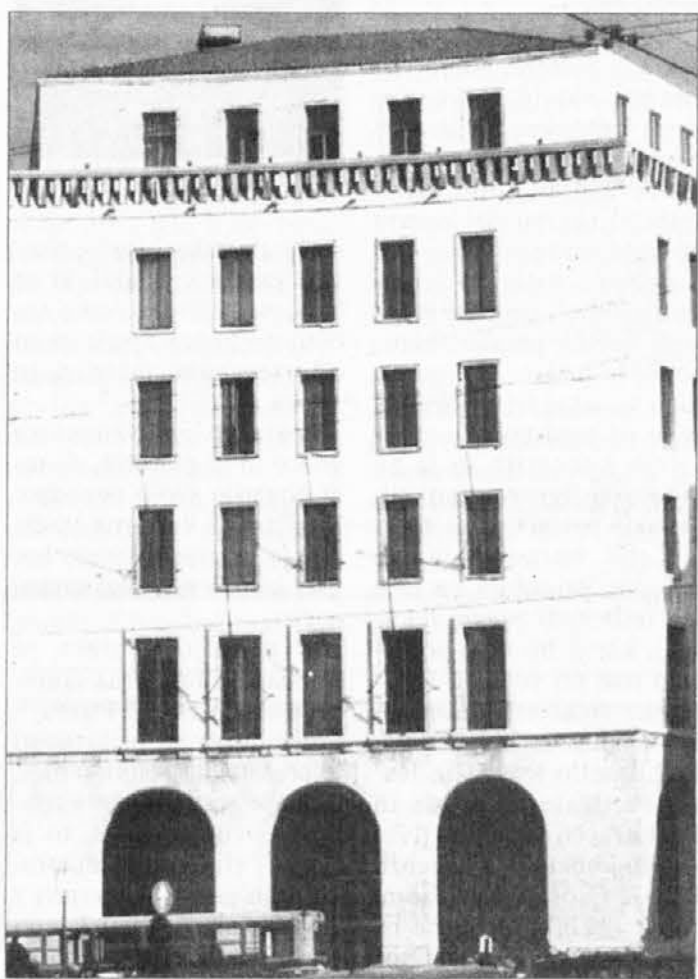
Dva projekta, ki nista bila se uresničena

pa ostajata v programu sta topografska karta Nadiskih dolin an koča na Matajurju. An pru za uresničitev telega zadnjega projekta Planinska družina Benečija lahko računa an se operja na svoje sile, ki niso majhane, če upoštevamo veliko število vpisanih, ki jih ima.

Lahko računa tudi na prijatelje iz drugih planinskih društev se posebno tistih blizu meje, kot je bluo poviedano v petek zvicer med številnimi pozdravi. Med njimi naj omenimo tistega od Joška Kukovac, ki je predlagu, de bi povezali niti starega an novega beneškega planinskega društva.

Se priet so poročilo predsednika dopunli blagajnik Miha Coren an predsednik nadzornega odbora Germano Cendou. Potlè so pa dal tudi priznanja an diplome. Ta parva je sla tistim petim super planincem, ki so lanko polietje paršli na varh Mont Blanca, potlè godcu Grazianu iz Carnegavarha, prijatelju Zdravku Likarju so pa dal “častno beneško državljanstvo”.

Potlè so bile eleccione za novo vodstvo, ki bo v svoji sredi izbral novega predsednika an bo gotovo se Igor Tull, saj je prejel tudi največ glasov. Pomagali mu bojo Dante Cencig, Michele Coren, Germano Cendou, Romina Cencig, Alvaro Zantovino, Lia Specogna an Fabio Ciccone. Kar pride reč, de je tri novih imen, da končno sta parsle v vodstvo an dvie zene an de ima “oblast” Carnivarh.



Sedež deželnega sveta v Trstu

Finančni dokument je temeljni preizkusni kamen za sedanjo deželno večino

Deželni svet o proračunu

Pomembno novost naj bi predstavljala pozornost do hribovitih področij naše dežele

Deželni svet te dni razpravlja o letnem proračunu, ki sta ga v ponedeljek predstavila v prvi komisiji predsednik deželnega odbora Giancarlo Cruder in odbornik za finance Michele Degrassi.

Postopek za sprejetje proračuna bi moral biti po predvidevanjih dokaj hiter, saj je v tem tednu predvidena razprava v vseh pristojnih deželnih komisijah. Če ne bo nepredvidenih zapletov, bo predlog proračuna prihodnji teden ali kvečjemu kakšen dan pozneje

na dnevnem redu zasedanja deželnega sveta.

Po predvidevanjih naj bi bila večina predlaganih pravkov sprejeta ali zavrnjena že v komisiji, vsekakor pa bo potrebno počakati na razpravo v deželnem svetu, da se bo videlo, ali bo deželna vladna večina dobila podporo ali ne.

Cruderjev odbor namreč, kot je znano, sloni na dokaj sibi podpori 28 deželnih svetovalcev (na skupnih 60), ki so odraz koalicije Oljke in zelenih, nastal pa je v vzdržanju svetovalcev Stranke komunistične prenov, ki mu na ta način omogoča vladanje.

Sodeč po dosedanjem dogajanju v deželnem svetu obstaja med strankami dovolj širok interes za obstoj sicer sibe deželne večine do rednega zaključka mandatne dobe in deželnih volitev, ki bodo spomladi prihodnje leto. Stranka komunistične prenov pa bo

pri odobritvi ali morebitni zavrnitvi proračuna odigrala ključno vlogo, zato je ob tej razpravi postavila vladni koaliciji nekaj temeljnih pogojev. Med te sodijo predlogi o popravkih, ki zadevajo pomembne in občutljive družbene sektorje kot so zdravstvo, varstvo okolja ter predvsem srednjeročni načrt za krepitev proizvodnih dejavnosti in ustvarjanja novih delovnih mest.

Predlagani proračun je se najbolj deležen poglobljene kritične ocene, da je po konceptu in izbirah preveč podoben proračunu prejšnje deželne vlade, čeprav mu gre po ocenah večine strank priznati tudi pomembno novost, ki jo predstavlja načrt za hribovita območja, za katerega je bilo dolgo let veliko pričakovanje.

Po oceni, ki jo je mogoče zaslediti skoro pri vseh strankah pa je eden najte-

žjih problemov dopolnitev deželnega aparata, ki v sedanjem obsegu ni sposoben izvajati niti približno vseh nalog in dejavnosti, ki sodijo v pristojnost deželne uprave. O tem nekaj ve tudi naša skupnost, saj je deželna uprava še vedna dolžna izplačati kakih 13 milijard zaostalih prispevkov življenjsko pomembnim slovenskim ustanovam.

Razprava o krajevnih avtonomijah, ki se je pred dnevi ponovno oživila na tržaskem, sicer se nima odločilne teze na politična ravnanja na deželni ravni, zaradi njegove izjemne občutljivosti pa je mogoče predvidevati, da bo ravno ta argument eden izmed tistih, ki bodo vse bolj prihajali v ospredje s približevanjem datuma deželnih volitev.

Trenutno pa so vse pozornosti usmerjene na proračun kot temeljni preizkusni kamen deželne vlade.

Program Pdb za lieto 1997

februar-april febbraio - aprile	Tečaj telovadbe / Corso di ginnastica Tečaj plavanja / Corso di nuoto
9. februarja 9 febbraio	Pust z blumarji (Carnivrh - Montefosca) Camevale coi blumari
april/ aprile	Pohod “Memorial Mirko Skabar” (Tržaški kras) Camminata “Memorial Mirko Skabar”
20. aprila / 20 aprile	Pohod po stopinjah V. Stanica (Goriška Brda) Camminata sulle orme di V. Stanic
4. maja / 4 maggio	Izlet v Idriško dolino Escursione nella valle del Judrio
8. junija / 8 giugno	Tradicionalno srečanje planincev (Jesenice) Tradizionale incontro alpinistico
23. junija / 23 giugno	Kries Sv. Ivana
30. junija - 6. julija	Taborjenje za otroke
12. - 13. julija 12 - 13 luglio	Adamello
25. - 26. - 27. luglio 25, 26 e 27 luglio	Gran Paradiso
2. - 3. avgusta 2-3 agosto	Pohod na Triglav
21. septembra	Izlet z avtobusom (Koper in okolica)
26. oktobra	Burnjak - Carnivarh
oktober-december	Predsmučarska telovadba

DEŽELA

19. februarja bo potekel rok za predložitev prošenj za posojilo po znižani obrestni meri za nakup prvega stanovanja.

V Azli imajo senjam

Naj sta al naj niesta za-ljubljeni, daržajta vsegljeh praznik svetega Valentina. Kakuo? Pridita v Azlo, kjer za telo parloznost imamo senjam. Ob 10.30 bo sveta maša. Zvičer po druga maša, telekrat ob 19.30, takuo bojo mogli prid tudi tisti, ki čez dan dielajo al imajo druge opravila. Tela maša bo po sloviensko an par nji bojo piel puobje an čeče od zbora Beneske koranine. Po maši bo za sigurno kiek ve-selega an dobrega po oštari-jah naše vasi.

Bo tudi konkors te nar-buojsih strukju. Zatu, vsi tisti, ki jih znajo runat, naj jih parnesejo v adnim za-kjacu, kjer bo napisano tudi ime an primak tistega, ki jih naprave an ocvre, v "bar centrale" - borgo san Va-lentino, do dvieh popudan, tuole zak adna posebna giu-rija jih bo muorla pokušat an poviedat, ker so te nar-buojsi.



Bizikova mama je praznovala devetdeset liet

Bodite nimar takuo kuražna, nona Antonia!

Veseu rojstni dan Marija

11. februarja bo Maria Vogrig - I-vancicjova iz Oblice, ki stoji v Kazarsi, i-miela rojstni dan. Na bomo poviedli lieta, ki jih ima, povemo pa, de se nie pozabila guorit po sloviensko an de tezkua caka, de ji puostar parnese Novi Matajur za pre-brat vse novice, ki se gajajo po naših doli-nah an tiste smiesne barzelete, ki potlè jih predaja po Kazarši, ku de bi ble nje!

Nje, pru nje, pa so tisti struki, ki jih z-na pru dobro runat an so jih Francesca, Cristina an vsa zlahta že "prenotal" za jih iti jest. (Če so zaries takuo dobri, tudi mi tle na Novim Matajurju čakamo, de nam jih Marija parnese pokušat!). Draga Ma-rija, še ankrat veseu rojstni dan ti zelmo vsi mi, ki te imamo radi an bodi nimar takuo vesela an kuražna!



Kapitanih je poklicu vse njega sudate za jim dat an parglihan kom-pit v cajtu sudajscine. Zatu je vprašu adnega po adnim, ka' je dielu doma, kajsan mestier ima.

- Ist - je jau te parvi - sem mekanik.

- Dobro, tu armeri-jo.

- Ist - je jau te drugi - sem oštier.

- Dobro, tu špačjo.

- An ti? - je vprašu te zadnjega, ki je no-malo jeku an je teu po-viedat, de je tapecier:

- Iiiiiist seeem ta...ta...ta...ta...

- Dobro, dobro, ti boš an specjalni mitra-lier!!!

- Jutre - je jau ma-resjal - bomo sli vsi na perlustracjon gor do varha Matajurja.

- An če puojde daz? - je poprašu apuntat.

- Če puojde daz zguoda, bomo sli po-pudan an če puojde daz popudan bomo sli pa zguoda!!!

Dva karabinierja sta bla guardjana v "Villa Manin" du Passarjane. An dan je paršu an pullman pun turisti, an kadar so paršli pred ti-sto kambro, kjer je na znana pastieja, sta tudi ona dva poslušala, kar je pravla turistična gui-da:

- Tle v teli pastiej sta spala Doge Manin an njega žena, Napole-on an njega žena, ge-nerali Diaz an Bado-glio, Musolin an Petac-ci!

- Oh vsi hudici - je pošepetu tu uhoo an karabinier te drugemu - fardamano stisnjeni so muorli bit!!!

- Gospuod general - je jau an sudat - pogle-dite tle telo zupo, je puno pieska an zemlje!

- Al si paršu h suda-tam za protestat al za branit tojo domovino? - je zaueku general.

- Sem paršu za jo branit, pa ne za jo sni-est!!!

- Gospuod kolonel - je jau kapitanih - suda-ti na morejo vič pre-nest tele ice! V kažer-mi imamo 42 gradu tu sienci!

- Ložita se pa na sonce, obedan vam ni parsilu bit v sienci!!!

- Kuo se kličes? - je vprašu marešjal nove-ga karabinierja.

- Triglav!

- Ku brieg?

- Ja, glih ku brieg, pa niesma zlahta!!!



Pust v Sauodnji

Al sta zamerkal, de lietos pust je že paršu? Se tiedan dni antà bo že pepeunica an post. Priet, ko bomo postu-val, hodimo pustinat. V Sauodnji je kamunska amini-stracjon postudierala na no-ne, pa ne samuo, sa' lahko pridejo vsi tisti, ki bojo tiel gor v Ceplesišce, kjer je bla ankrat suola, v saboto 8. zvičer. Ob 19. ur bo skupina taz Tarstà kazala diapoziti-ve, kjer bomo vidli puste Nediskih dolin (blumarje, tiste taz Ruonca an takuo

napri), potlè bo pa veselica: godle bojo ramonike an, se-vieda, na bojo manjkal kro-stolni an druge dobruote. Se muorta lepua nastimat, sa' nagradijo, premjajo, tudi tri narlieuse (an narbuj stare) maskere. Na stuojta par-manjkat.

An ko pišemo novice, ki tičejo sauonjski kamun, pu-blikamo tudi telo fotografi-jo, ki ima 43 liet an je bla nareta pru v telim kamune, pruzapru v Matajurju. Al se zapozna kajšan?

An par novic o vasici Petarnel

Muoj tata Giovanni, moja mama Rosalia, moja sestra Maria an muoj brat Mario so lieta 1946 zapustili Vouče an paršli zivet v Dreko h noni Maticcjovi (ki je bla mama moje mame). Potlè so ušafal 'no majhano hišco v Petarni-ele. Hišca je bla obarnjena pruoit Humu, nje gaspodar je biu Rinaldo Luszach. Seda tiste hiše nie vič: kar gaspo-dar je umaru jo nie obedan postroju an je bla v takem stanju, de kamun jo je poda-ru. Sam biu zaljubljen v tisto hišo, ku v tisto vas, lohni zak sam se atù rodiu an atù sam preživeu moje otroške lieta. Tata je dielu kot mlekar v mlekarinci v Gorenjem Tar-bju, mama je bla pa tam do-ma. Bui napri tata je kupu 'no staro hišo v Rualisu (imi-ela je 260 liet!), jo postroju an takuo smo sli zivet dol. Bluo je lieto 1954.

Lieta potlè moja sestra se je spet varnila v Petarnel, sa' je bla oženila adnega iz tele vasi. Bui je Antonio Bucovaz - Blisk po domače. An donas vam čem napisat kiek pru o teli vasi, ki je gor v



koncu doline Rieke. Hiše, ki so tam po tin kraju mosta spadajo pod dreski kamun, tiste pred muostam pa pod garmiški. Vas se je rodila med 16. an 17. stoletju (seco-lo). Takuo, ki pravejo tle je paršla zivet 'na skupina ljudi iz vzhodne Evrope, ki se je klicala Peternelli. Zazidal so parvo hišo. Donašnji dan od tiste parve hiše so ostal poru-šeni ziduovi. V teli hiši je družina Peternelli ostala ma-lo cajta, sa' je zazidala drugo buj veliko, ki je sele gor, na

sred vasi. Pravijo ji "Te bo-gatih" že od nimar, zak dru-zina, ki je v nji ziviela je imi-ela puno repu v hlieve an pu-no hlapcu v hiši. Pru takuo je spejala uodo iz niekega stu-denca pod Humam do sred vasi, kjer je korito. Imiela je tudi malin, dva konja s kale-sam. Kales ga moreta sele vi-det, sa' ga ohranjajo gor v vasi.

V cajtu parve svetovne ui-ske je bla vas glih zad za fronto an tle so živieli uficie-ri an sudatje, ko so čakal za

iti v parvo linijo. Nual so tudi 'no klet od hiše Te bo-gatih kot parazon. Pred vra-teh je biu nimar an varuh. V veliki izbi je bla pa vsako nedieja maša par kateri so hodil vasnjani an sudatje. Na zunanji stieni hiše, glih nad velikim pajuolam, je bla an je sele 'na liepa malinga, na

hodil prat blaguo v patok, ki objema vas, sa' tja h koritu so uozil napajat zvino. Kar je bla susa, so hodil po uodo tu patok za žvino an za domače potrebe. Današnji dan je vas Petarnel lepua postrojena, je puno mladih družin an tuo nam store dobro upat. Velika hiša Te bogatih je lepua po-



nji so Jezus Kristus, Marija an svet Juozef. Blizu vrateh je bla posoda z uodo žegna-no an zjutra, ko so hišni od-hajali od duoma za iti na die-lo v host al v senožet, so se lepua žeginli. Vasnjani so

strojena an se ries dobro dar-zi, čeglih je bla te parva hiša v vasi.

Sergio

(Za vam napisat tele novice so mi pomagali Gilda Dreco-gna, Ugo Bucovaz an drugi)

Bibliografia della 2^a guerra mondiale - VII

C.Caneva - Calvario bianco - La Vittoriosa, 1990.

Don Carlo Caneva fu capellano militare e fu fatto prigioniero nel corso della ritirata dal Don. Al ritorno dalla prigionia fu promotore della costruzione del Tempio di Cagnacco. Il libro tratta della ritirata e della prigionia con molti particolari sulle sofferenze a cui furono, spesso inutilmente, sottoposti i prigionieri. Caneva racconta anche del campo di K-rinovaja e conferma i casi di cannibalismo per fame e il micidiale bagno dei prigionieri. Il racconto si sposta poi al campo per ufficiali di Suzdal', dove il sacerdote ottiene il permesso di celebrare la messa per tener viva la fede e la speranza del ritorno a casa.

C'è poi il racconto degli sforzi delle autorità sovietiche e dei "fuorusciti" antifascisti italiani per ottenere la collaborazione dei prigionieri. Una campagna che ebbe scarso successo per il senso di lealtà degli ufficiali e per la scarsa conoscenza della situazione in patria, di cui erano informati solo attraverso il giornale in lingua italiana «L'Alba», stampato a Mosca.

Luigi Boscarini - Impronte silenziose - Boscarini 1994.

Ancora un libro di testimonianze di soldati di vari reparti operanti sul fronte orientale. La pubblicazione è corredata di fotografie originali e documenti. «Impronte», spiega il libro, a lato della storia ufficiale perché non si perdano le tracce dei nostri concittadini... Piccole odissee raccontate sottovoce con pudore e commozione».

G. Bergagnini - Odissea bianca - Garzanti 1990.

La presentazione di questa edizione del libro è stata scritta da Rita Levi Montalcini, che ha riconosciuto nella narrazione dell'autore della guerra di Russia una testimonianza di grande immediatezza e semplicità, dove i fatti sono raccontati con cruda evidenza. Il racconto dell'autore, alpino carnico del 3° artiglieria della Julia, è svolto con semplicità, senza recriminazioni od invettive: è un racconto personale di una odissea umana. Il libro è dedicato «alle donne di Russia che a rischio della vita contribuirono alla salvezza di tanti soldati italiani». È questa la seconda stampa del libro, uscito nel 1977 con il titolo «Nie ponimaju», Edizioni dell'Istituto, Udine.

A. Massignani - Alpini e tedeschi sul Don - Rossato editore 1991.

Il sottotitolo è «Documenti e testimonianze sulla ritirata del corpo d'armata alpino e del XXIV Panzerkorps germanico in Russia

nel gennaio 1943 - Con il diario di guerra del generale tedesco presso l'8a Armata italiana». Il taglio del libro è scientifico e problematico. L'autore non scende a facili sensazionalismi, ma segue i fatti criticamente. Affronta temi scontati e ripetitivi per chiarire il ruolo dei tedeschi nella ritirata. Stando a molte versioni italiane, i tedeschi avrebbero costretto gli alpini a mantenere sul Don posizioni insostenibili. A ragion veduta Hitler non aveva torto: la conclusione dell'offensiva sovietica del Don avrebbe provocato l'anticipata caduta di Stalingrado e la perdita delle armate tedesche del Caucaso. Durante la ritirata poi i tedeschi si sarebbero messi al seguito degli alpini approfittando degli sforzi disperati degli italiani. Massignani conferma l'importanza della massa italiana nella ritirata, ma riconosce che l'apporto dei pochi semoventi d'artiglieria tedeschi fu più volte determinante per spezzare il cerchio dei carri armati. Massignani ha una parola da dire anche sul comportamento dei tedeschi verso gli alpini.

Tuttavia anche i nostri ebbero atteggiamenti ostili che compromisero certe azioni comuni. Il racconto della morte del generale Eibl, si sospettò per colpa della bomba a mano gettata da un soldato italiano, fu una prova dei malumori fra gli alleati. «L'immagine offerta nel dopoguerra del combattente italiano privilegia il vittimismo, dipingendo un combattente buono e pronto a morire, esaltandone il sacrificio, il che consente di coprire errori ed approssimazioni esaltandone il prezzo regolarmente pagato in sangue», scrive Massignani. Questa osservazione spiega la persistenza della retorica alpina ancora attuale.

G. Bedeschi - Nikolajevka: c'ero anch'io - Mursia 1989.

In tre anni l'autore ottenne alcune centinaia di testimonianze personali sull'ultima battaglia del Don e sulla ritirata. I testi sono suddivisi per ogni divisione alpina: Julia, Vicenza, Cuneense e Tridentina, quest'ultima principale protagonista di Nikolajevka. I racconti sono preceduti da una sintesi storica, cronaca delle quattro divisioni del corpo alpino.

Le testimonianze hanno estensione diversa e diversa ricchezza di particolari in relazione delle capacità espositive e della rilevanza dei ruoli. Nell'insieme i racconti compongono ad incastro una storia dettagliata della difficile campagna di Russia. In generale nei racconti c'è una dignitosa pacatezza, velata da una pena che si rinnova nella memoria.

(segue)

M.P.

RAKETA



POVEZI
CRKE S
PRAZNIMI
POLJI
IN RAKETA
TE BO
POPELJALA
NA...

NASLOV KNJIGE



URED
CRKE
TAKO,
DA BOS
DOBIL
NASLOV
ZELO ZNANE
KNJIGE

Kajšan je biu ankrat pust tle v moji vasi, Gorenj Tarbi

V naši vas pust se zgubja, samuo otroc hodjo pu hišah prašat jajca an dušpiete dielat.

Muoj nono tale v an dan me je pravu, kako je bluo v njegà lietah, kar je on hodù v maskero. Me je jau, de an par dni pried, ku je biu pust, so zbral ublieke ud žensk an ud mužù, celih so bli samuo puohje, ki so mogli iti v maskero. Kar je paršu tist dan, so se napravli takuo lepue, de ubedan jih nie poznù, magar so čuotal, spregnjeno hodil, de ubedan jih nie zapoznù.

So se azločile maskere te liepe an te garde; te liepe so ble ubliecene lepue, tu noviče; al pa so bli ublieceni tu miedhe an so miel vso parpravo an tu hišah za se smijat so vizital judi an so se storli placjat riceto.

Te garde pa so ble slavo ubliecene, so bli skàpjaci, ki so imiel nieke kliešce duge an s tistim so luvil čece an jih zaperjoval tu hlevčine, ma vse tuole je blu za se smijat, za se divertit vsi ku-

pe an ci so bli buozci al pa bogatači. So bli kraj an k-rajica, lepue oblieceni, ki so samuo komandieral; pollicjot, ki so luvil judi; potlè so bli tist, ki so bli ubliecen s cunjam.

Tuole je duralo dva dni, an te treč dan so žažgal pustà, ki je biu samuo an fantoc uon s slame naret. Je biu gaspuod, ki je požegnau an pejù precejo, pustà so ga položli na luoitra an odzad pa vse judi, an vse se je jokalo za tatam, ki umiera.

Nono me je jau, de je bluo zlo lepue an de nie nič pravit takuo.

Seda pa tuolega nie vič, samuo otroc se divertivajo hodit okuole, ma seda so ublieceni vsi glih, tu arlekin, tu kolombino al pa pulcinela, ma ankrat, ki nie bluo telih kostumu, so se vič divertil, ne samuo tist, ki so se maskeral, tudi judje, ki nieso sli v maskero, so se mogli divertit.

V tistih lietah nieso ku donas samuo prašal "kokoc" an sli, ma so ko-



Tudi iz Kanalske doline so paršle v nediejo v Fuojo tipični pustje iz tromeje, so znani Krampus z njih lesenim šibam an strašnimi maskerami

medial pa godli s fizarmo-niko an plesal. Vserod, kjer so pasale tele maskere, so storle smijat. An morbit je biu sam okažjon za se tkaj presmijat an rešetat. Ormaj tuole se je puno zgubilo, pari, de nie vic cajta za tuole nazaj narest, vsi judje so

drugod okupane, se na interešajo za tuole. Ma menè me bi bluo vseč videt, kar me je jau muoj nono, za zastopit, ki celih so bli buozci, so nimar usafal cajt za se posmijat vsi kupe.

Gianna - Gorenj Tarbi (Vartac 1979)

PUST Z BLUMARJI

Čarnivarh - Montefosca

v nedeljo 9. februarja - domenica 9 febbraio

PROGRAM

ob 14. uri Blumarji bojo začeli letat po vasi za veselje bo poskarbeu Graziano z njega ramoniko na bojo manjkale tudi druge maskere, dobri struki in dobro vino

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

CARNEVALE - PUST sotto il tendone di Pulfero

- venerdì 7 ballo in maschera
- sabato 8 ballo in maschera
- domenica 9, ore 15 Carnevale per i bambini con Dario Zampa
- martedì 11 ballo in maschera

Pro loco Pulfero - Associazione "Iniziativa"

COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL NATISONE
in collaborazione con il COMUNE DI S. LEONARDO

lunedì 10 febbraio - ore 14.30
Sala teatro di Merso superiore

FESTA DI CARNEVALE con gli anziani

Programma: ● Spettacolo teatrale "La principessa triste" di Cosmoteatro ● Musiche con "Gusto e Liso" e "Franco e Guido" ● Concorso "Maschera 1997"

S. GIORGIO di RESIA - BILA nelle ex scuole PUST '97

6 febbraio ore 12 Ibo grasso
7/8 febbraio ore 21 ballo "PLES"
9 febbraio Pustaua nadeja - Pust in piazza dalle 14.30
11 febbraio ore 21 Te Vliki Pust
12 febbraio ore 19 Processione e funerale del Babac in piazza

Sconfitte le formazioni di Prima divisione di S. Leonardo

Pallavolo, una giornata nera

Due sconfitte per le formazioni della Polisportiva S. Leonardo nei campionati di Prima divisione di pallavolo. I ragazzi sono stati sconfitti dall'Us Friuli, mentre le ragazze, impegnate a Reana, hanno perso per 3-1.

La classifica maschile vede ora in testa le compagini di Majano e Percoto, seguite dal Remanzacco e dalla Polisportiva.

Con la battuta di arresto, le ragazze devono dare un momentaneo addio alla testa della classifica. Nel prossimo week-end nel campionato maschile la Polisportiva ospiterà la Natisone. Le ragazze saranno impegnate invece a Povoletto. In Terza divisione il S. Leonardo giocherà con la Libertas Acli, mentre le Allieve ospiteranno l'Asfj di Cividale.

Merenderos e Spaghetto dietro soltanto al Cin cin

Continua con successo, per le formazioni valligiane, il torneo amatoriale di calcetto. In testa alla graduatoria c'è il Cin cin di Tarcento (vittorioso venerdì 31 gennaio a Scrutto con i Merenderos), a quota 18, seguito con 16 punti proprio dai Merenderos di S. Pietro al Natisone.

Al terzo posto, con una partita in meno, si trova lo Spaghetto di Grimaldo che nell'ultimo turno ha ottenuto un brillante risultato in trasferta, sconfiggendo nettamente la quarta in classifica, il Garden di Tarcento.

Successo casalingo di prestigio per la formazione allenata da Mesaglio

Il Fulgor si arrende a Savogna

Pari della Valnatisone, raggiunta allo scadere su rigore - Per gli Allievi due partite da dimenticare - Vincono i Giovanissimi, la Polisportiva Valnatisone ed il Drenchia

Ancora una volta la Valnatisone ha dovuto mettere da parte i sogni di gloria a tempo scaduto. Gli azzurri, infatti, sono stati raggiunti dai padroni di casa dello Zaulo nel secondo minuto di recupero della ripresa su calcio di rigore. I sanpietrini hanno colpito una traversa nella prima frazione di gara. Sono poi passati in vantaggio al 7' del secondo tempo con Scidà. Domenica prossima la Valnatisone ospiterà la capolista Pagnacco.

Dopo molti tentativi la Savognese ha ottenuto un risultato di prestigio con gli udinesi del Fulgor, quarta forza del campionato. I gialloblù allenati da Giorgio Mesaglio hanno concretizzato la loro superiorità alla metà del secondo tempo con una rete messa a segno da Michele Dorbold.

Nel recupero del 29 gennaio gli Juniores della Valnatisone hanno superato per 3-1 il Faedis. Sono andati a segno due volte Cristian Specogna e una Davide Del Gallo.

Due gare da dimenticare per gli Allievi che hanno subito altrettante sconfitte. Se la prima, giovedì 30 gennaio con il Pagnacco, è da considerarsi ineccepibile, quella di domenica a Bertiole lascia con l'amaro in bocca i ragazzi allenati da Bruno Iussa. In formazione rimaneggiata, i sanpietrini hanno subito due espulsioni (Clavara e Mauro Specogna) capitolando poi nei confronti dei padroni di casa. La rete della bandiera è stata siglata da Federico Clavara.

Chi non perde colpi dall'inizio del girone di ritorno è la formazione dei Giovanissimi dell'Audace. Nella gara interna con l'Astra 92 i biancazzurri allenati da Ivano Martinig si sono presi la rivincita nei riguardi degli udinesi, spuntandola alla fine con il risultato di 3-2. Una doppietta del bosniaco Elvir Besić ed il gol di Paolo Massera hanno permesso ai valligiani di confermare il loro felice momento.

Il Real Filpa di Pulfero lunedì sera ha pareggiato a San Daniele con una rete messa a segno da Fazio.

Finale thrilling sul campo di Pulfero nella gara tra Valli del Natisone e Team Calligaro di Buja. Negli 80 mi-



Davide Duriavig (Giovanissimi Audace)

nuti regolamentari il risultato non si era sbloccato. Nel primo minuto di recupero i padroni di casa usufruivano di un calcio di rigore che veniva trasformato da Marco Carlig. Neppure il tempo di gioire che gli ospiti raggiungevano il pari. Venerdì a Treppo Grande alle 20.30 ci sarà lo scontro al vertice tra gli "skrati" e la formazione locale.

Il rotondo risultato ottenuto sul campo di Povoletto ha fatto dimenticare al Pub Sonia e Luca di Drenchia la battuta d'arresto della scorsa settimana con la capolista Deportivo. Due reti di Edi

Qualla ed una di Paolo Bordon hanno permesso alla squadra di mantenersi nelle posizioni che contano della classifica.

Sarà l'anno buono per la tanto sospirata promozione della Polisportiva Valnatisone? Sarebbe di sì, alla luce degli ultimi risultati. Con tre reti nel primo tempo i ducali si sono sbarazzati dei Gunners. Hanno fatto centro Stefano Qualizza su rigore, Giovanni Dominici e Oliver Cantoni. Anche la ripresa ha visto la supremazia dei padroni di casa che hanno fallito alcune buone opportunità.

Juniores, poker sui Fortissimi

VALNATISONE 4
FORTISSIMI 0

Il capitano
degli Juniores
Stefano Moreale

Valnatisone: Alberto Birtig (Mauro Specogna), Patrick Birtig, Luca Bledig, Claudio Bledig, Golop, Moreale, Bordon (Del Gallo), Cristian Specogna, Chiuch (Federico Clavara), Bergnach, Bertolutti.

S. Pietro al Natisone, 1° febbraio - E' iniziato il tour de force per gli Juniores della Valnatisone, che saranno impegnati in queste settimane con una serie di recuperi.

Il primo si è giocato mercoledì 29 ed ha visto il successo sanpietrino sul Faedis. Oggi i biancazzurri hanno ospitato gli udinesi dei Fortissimi che nella gara di andata avevano inchiodato i valligiani sul nulla di fatto.

I ragazzi allenati da Claudio

Moratti sono partiti subito in attacco e al 2' Chiuch, superato il portiere in uscita, metteva il pallone a lato con la porta squarata. Una conclusione di Bertolutti al 9' costringeva il portiere ospite ad una difficile deviazione. La gara continuava con la Valnatisone alla ricerca della rete, mentre gli udinesi cercavano di ribattere in contropiede.

Al 43' ancora un'occasioneissima per Chiuch, che da due passi calciava troppo debole e centrale. Dopo 35 secondi dall'inizio della ripresa un bel servizio di Cristian Specogna permetteva a Chiuch di mettere in rete da pochi metri. Si registravano quindi i tentativi di Golop e Specogna.

Partiva ancora dai piedi di



quest'ultimo l'azione del raddoppio siglato al 13' da Bertolutti. La buona prestazione di Specogna veniva premiata al 23' con una conclusione dal limite.

Alla mezz'ora Bertolutti metteva a segno la quarta rete. Esordiva tra i pali Mauro Specogna, che veniva subito impegnato da un tentativo degli udinesi. A 4' dal termine Bertolutti centrava la traversa. All'ultimo istante Clavara sfiorava di testa la quinta segnatura. (p.c.)

Jadran in Imsa zabeležila zmagi

Sedaj je vazno, da zamejski odbojkarji ohranijo zbranost in nadaljujejo s taksnimi uspešnimi nastopi tudi proti manj kakovostnim ekipam.

V kosarkarski B-2 ligi prihajajo pozitivne vesti, kar zadeva združeno peterko Jadrana. V Monzi so namreč "plavi" dosegli 7. prvenstveno zmago, kar pa ni še dovolj, da

bi se otresli spodnjega dela lestvice in nevarnosti pred izpadom.

Pregled v nogometnih prvenstvih kaže, da so naše najboljše enajsterice preživele slabo nedeljo.

V elitni ligi je Juventina ostala porazena v Seveglianu, v Sovodnjah (promocijska liga) so domačini nerodno izgubili z Mosso (0:3), Zarja je igrala neodločeno v Aiellu, ravno takšen je bil rezultat med Primorjem in San Luigijem. (r.p.)

RISULTATI

1. CATEGORIA

Zaule - Valnatisone 1-1

3. CATEGORIA

Savognese - Fulgor 1-0

JUNIORES

Valnatisone - Faedis 3-1

Valnatisone - Fortissimi 4-0

ALLIEVI

Valnatisone - Pagnacco 0-2

Bertiole - Valnatisone 3-1

GIOVANISSIMI

Audace - Astra 92 3-2

AMATORI

S. Daniele - Real Filpa 1-1

Valli Natisone - Team Calligaro 1-1

Povoletto - Pub Sonia e Luca 0-3

Pol. Valnatisone - Gunners 3-0

CALCETTO

Merenderos - Cin cin 3-6

Garden - Lo Spaghetto 0-9

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Valnatisone - Pagnacco

3. CATEGORIA

Moimacco - Savognese

JUNIORES

Cividalese - Valnatisone

ALLIEVI

S. Gottardo - Valnatisone (6 febbraio)

Valnatisone - Faedis (Scrutto)

GIOVANISSIMI

Gemonese - Audace

AMATORI

Real Filpa - Chiasiellis

Treppo Grande - Valli Natisone

Remanzacco - Pub Sonia e Luca

Cavalico - Pol. Valnatisone

CALCETTO

Volton - Merenderos (9 febbraio)

Spaghetto - Da Rico (7 febbraio)

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Pagnacco 36; Torinese 35; Tarcentina, Cividalese 31 Valnatisone 30; Corno 29; Vesna, Costalunga 28; Riviera 23; Union 91 22; Opicina 19; Reane 18; Medeuza 17; Tavagnacco 16; Forgaria, Zaule 11.

3. CATEGORIA

Libero Atl. Rizzi, Stella Azzurra 35; Moimacco 31; Fulgor 30; Ciseriis 29; Lumignacco, Rangers 26; Faedis, Gaglianese 20; Fortissimi, Cormor 13; Savognese 12; Nimis 9; Celtic 6.

JUNIORES

Serenissima 34; Romans 32; Cividalese 30; Valnatisone, Cussignacco 29; Faedis 24; Natisone 22; Lucinico 20; Fortissimi 15; Azzurra, S. Gottardo 14; Sovodnje 13; Fogliano 9; Corno 6.

ALLIEVI

Bressa 38; Sangiorgina Udine 35; Faedis, Cividalese 33; Pagnacco 32; Valnatisone, Cussignacco 31; Basaldella, Natisone 28; Pozzuolo 26; Lestizza 18; Buonacquisto 17; S. Gottardo 15; Bertiole 14; 7 Spighe, Fortissimi 7.

GIOVANISSIMI

Savognanese 39; Flumignano 38; Bressa 35; Gemonese, Pagnacco 22; Astra 21; Audace, Sangiorgina Udine 20; Cussignacco 19; Rive d'Arcano 12; Buonacquisto 11; Majanese 7; Cassacco 3.

AMATORI (ECCELLENZA)

Real Filpa 24; Fagagna 18; S. Daniele 16; Mereto, Invillino, Chiopris, Chiasiellis, Pantianico 15; Manzano, Warriors 14; Tolmezzo 9; Tarcento 8.

AMATORI (1. CATEGORIA)

Valli del Natisone, Treppo Grande, Amaro 21; Turkey pub 18; Team Calligaro 16; Racchiuso, Rubignacco 15; Vacile 13; Real Buja 11; Pers/S. Eliseo, Montegnacco 10; Gemon 5.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Deportivo 23; Alla salute 22; Pub Sonia e Luca Drenchia 20; S. Lorenzo 18; Godia, Grigionero 17; Rojaless 16; Bocal 12; Remanzacco 11; Plaino 8; Povoletto 6; Adornano 4.

AMATORI (3. CATEGORIA)

S. Margherita 22; Pol. Valnatisone 21; Sedilis, Plan di Paluz 19; Xavier 16; Moruzzo 15; Fandango, Sammardenchia 14; Cavalico 13; Gunners 12; Campeggio 11; Montefalcone 2.

SVET LENART

Kosca
Dobrodošel Matteo

Telegjornal je paržgan z njega slavin novican; nona Lucia barli oku spurgeta: smo jih zaštel: marskajsin-krat an 12 padiel an lončicju se tenfajo ta na njin!, nono Guido je že na njega prestoru "a capo tavola" an Daniela je glih paršla od di-ela. Andreina nomalo komandiera: "Davide, uganise tatu Michelnu, de se stisne tu njega pič an ... ne klast lahat tu tont!"

Ohhh, čast bod Bogu, de Anita an Elvio so nazaj med nam za vičerjo. Se radi stisnemo se nomalo okuole mize zak v Dortih družin nas je zaries puno. "Ku napoletani" je jau kajšan navosljiv, "ku tisti, ki se ima-jo radi" diemo mi.

Pa za malomanj dva mie-sca Anita Tomaseti an nje mož Elvio Venturini so ho-dil že zjutra od duoma an samuo kar je bla tarda tamà so se vracjal damu. Za vas tel cajt niesmo jedli vsi ku-pe, ker oni so hodil v vi-demski spitau gledat an ku-ražo dajat njin sedmomias-čarcu puobcju.

Težkuo smo jih vsi ča-ka-l, zvičer, "Kuo je?" "Kuo stoji majhan Matteo?" "Al je kiek zrasu?" "Al ga je še trebuh boleu?" Od 29. no-veembra plavi flok je ostu obiesan na naših vratah, malomanj dokjer Matteo nie parsu damu.

Tisto vičer smo veselo

popili na njega zdravje an drug dan, ku je ustu Davide je vprašu: "Mama, al je re-snica, de Mateus je parsu damu?"

Hej, puobic, ti je usec jest (an kuo se kregaš, če nie napravljeno kar dieš ti!), ti je usec spat (buj čez dan, za resnico, ponoc no-malo manj), cajta an ljube-zni za zrast jih imaš tka k cieš, vsi ti želmo puno sre-cje, zdravlja, pamet an ve-seja: ki cieš vic? Ma ja, si-gurno, de usafamo an pre-storic za mizo tudi za te!!!

Andreina

PODBONESEC

Gorenj Marsin
Zbuogam Angelina



Vendo Honda 750
rossa come nuova L.
2 milioni trattabili.
Tel. 281225 ore serali.
Chiedere di Luca.

Zadnji krat so se zbral okuole njih drage mame, none an biznone Angeline 2. otuberja, ko je dopunla 94 liet. Tala je bla ze nava-da ta par Tine tih v Gore-njim Marsine. Na zalost se-da na bo vič takua, zak An-gelina nas je za venčno za-pustila.

Umarla je po dugim tar-plienju v čedajskem spitale v torak 28. zenarja. Na te-lim svietu je zapustila hče-re, sina, sestro Ustino, ki zi-vi go par Pocer, zeta, nevie-sto, navuode an pranavuode.

Angelina Medves, uduo-va Gosgnach, se je rodila v Tonicovi družin v Marsine. Za neviesto je šla v Mata-jur, v Pačejkino družino. Ostala je uduova zlo mlada an sama je muorla veredit tri otročice. Potlè se je var-nila v rojstni Marsin an šla živet h hčeri Veronichi, ki je šla za neviesto tja h par Tine tih.

Zadnje lieta Angelina ni imiela dobrega zdravja, le-puo pa jo je gledala an var-vala hči Veronica, pogostu so jo hodil gledat an nje drugi otroc, Nadalja, ki živi v Tolmezzo, an Bepo, ki je v Matajuro. Nje duge dneve na pastijeh jih je nona An-gelina preživela z molitvi-jo an z Novim Matajurjem,

ki ga je pru zvestuo prebie-rala.

Na pogrebu, ki je biu v četartak 30. zenarja v Gore-njim Marsine (je nimar ze-liela bit podkopana v rojstni zemlji) se je zbralo puno ljudi. Lepuo ji je zmolu ga-spuod Azeglio Romanin, marsinski pieuci (ki jih je nona Angelina nimar imiela par sarcu) so ji lepuo zapiel v slovo. An vsi v družini željo zahvalit gaspuoda Ro-manina an pieuce iz Marsi-na za liep pozdrav, ki so ga dali njih dragi mami, noni an biznoni.

SPETER

Tarpeč - Gor. Barnas
Žalostna iz naše vasi

V pandiejak 3. februarja je biu v Gorenjim Barnase po-greb Graziana Vogrig. Gra-ziano je imeu 68 liet. Tele zadnje cajte ni imeu prave-ga zdravja, živeu je v duo-mu "Sereni orizzonti" v Vi-dme, kjer je tudi umaru. Li-eta nazaj je živeu v Tarpe-ču, od tu, kar se je sin Fran-co poročiu, je šu z ženo v Gorenj Barnas, kjer bo tudi počivu venčni mier.

Na telim svietu je zapu-stu ženo, sina Franca, hčere Marijo an Graziello, nevie-sto, zete an navuode

Affitto / Vendo caset-te
vicinanze S. Pietro
al Natisone.
Telefonare al (0432)
727182.

Vendesi casetta a
schiera ristrutturata
recentemente, vicin-anze S. Pietro al N.
Telefonare al 727556.

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

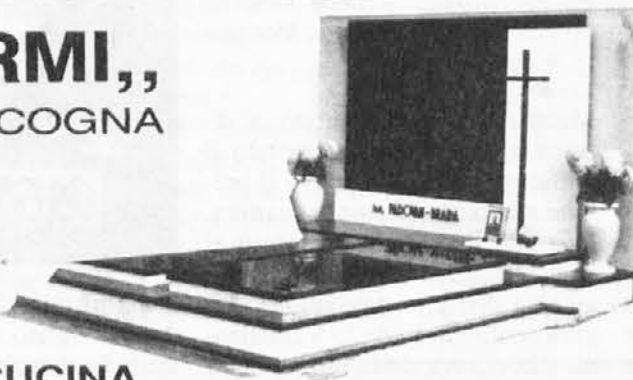
OD 10. DO 16. FEBRUARJA
Podboniesac tel. 726150 - Mojmag tel. 722381
Manzan (Brusutti) tel. 740032
OD 8. DO 14. FEBRUARJA
Cedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

"LA MARMI,, DI NEVIO SPECOGNA

LAPIDI
MONUMENTI
PAVIMENTI
SCALE
SOGLIE E PIANI CUCINA

S. Pietro al Natisone • Zona industriale 45 • tel. 0432-727073



novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Včlanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 49.000 lir
Postni tekoci račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna naročnina 2500.— SIT
Posamezni izvod 70.— SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

Novi Matajur e Radio Onde Furlane insieme in Sicilia

*Dal 27 maggio al 1. giugno
in un viaggio unico*

Quote
fino a 25 persone: lire 1.400.000
fino a 40 persone: lire 1.300.000
fino a 50 persone: lire 1.250.000

Iscrizioni entro il 15 febbraio
presso il settimanale Novi Matajur
via Ristori, 28 - Cividale - tel. 0432-731190

ORGANIZZAZIONE TECNICA NATISONE VIAGGI



Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Lorenza Giuricin

Kras: v sredo ob 12.00
Debenje: v sredo ob 15.00
Trinko: v sredo ob 13.00

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:
v pandiejak ob 11.00
v sredo ob 10.00
v četartak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hlocje:
v pandiejak ob 11.30
v sredo ob 10.30
v petak ob 9.30
Lombaj: v sredo ob 15.00

PODBONESEC

PEDIATRA

doh. Flavia Principato

Podbuniesac:
v pandiejak, sriedo an petak
od 10.00 do 11.30
v torak an četartak
od 16.00 do 17.30
tel. 726161 al 0368/3233795

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:
v pandiejak od 8.30 do 10.00
an od 17.00 do 19.00
v sriedo, četartak an petak
od 8.30 do 10.00
v saboto od 9.00 do 10.00
(za dieluce)
Carnivarh:
v torak od 9.00 do 11.00
Marsin:
v četartak od 15.00 do 16.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:
v pandiejak, torak, četartak
an petak od 10.30 do 11.30
v sriedo od 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:
v pandiejak, sriedo,
četartak, petak an saboto
od 8.30 do 10.30
v torak od 16.30 do 18.30

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:
v pandiejak, torak, četartak,
petak an saboto
od 8.30 do 10.00
v sriedo od 17.00 do 18.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:
v torak ob 10.30
v petak ob 9.00

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:
v torak ob 11.30
v četartak ob 10.15

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:
v pandiejak od 8.00 do 10.30
v torak od 8.00 do 10.00
v sriedo od 8.00 do 9.30
v četartak od 8.00 do 10.00
v petak od 16.00 do 18.00

doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:
v pandiejak od 9.30 do 11.00
v torak od 9.30 do 11.00
v sriedo od 16.00 do 17.00
v četartak od 11.30 do 12.30
v petak od 10.00 do 11.00

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, od
20. do 8. zjutra an od 14. ure v
saboto do 8. ure v pandiejak.
Za Nediške doline: tel. 727282.
Za Cedad: tel. 7081.
Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje mi-ediha ponoč je na razpola-go »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zju-tra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na števil-ko 727282.

Za Čedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Man-zan in okolico na številko 750771.

Ambulatorio di igiene

**Attestazioni
e certificazioni**
v torak od 10.30 do 11.30
v četartak od 9.30 do 10.30

Vaccinazioni
v četartak od 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Pediatrica
v pandiejak an petak
od 11.00 do 13.00

Ostetricia/Ginecologia
v četartak od 11.00 do 13.00;
Cedad: v pandiejak an sriedo
od 8.30 do 10.30;
z apuntamento, na kor pa impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon
v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico
Gorska skupnost Nediških
dolin (tel. 727565)

Za apuntamento an informaci-je telefonat na 727282 (od 8.30 do 10.30, vsak dan, sa-muo sriedo an saboto ne).

Kada vozi litorina

Iz Cedad v Videm:
ob 6.10 *, 7.00, 7.26 *, 7.57, 9 *,
10., 11., 11.55, 12.29 *, 12.54,
13.27 *, 14.05, 16.05, 17., 18.,
19.08, 20., 22.10 (od pand. do
čet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:
ob 6.35 *, 7.29, 8 *, 8.32, 9.32 *,
10.32, 11.30, 12.32, 12.57 *,
13.30, 14.08 *, 14.40, 16.37,
17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od
pand. do čet. an ob praznikih),
22.40

* čez tieden

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Cedad 731142
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Cedad 700961
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
ACI Cedad 731987
Ronke Letališče. 0481-773224
Muzej Cedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 727490
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Speter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727281